

Bellinzona, 14.06.2021

**A. Osservazioni generali**

		Considerazioni generali	Osservazioni/proposte
1.	CAT	<p>In considerazione al compito assegnatoci dal Centro di consulenza, possiamo innanzitutto rilevare che la proposta in esame è incoerente, nel senso che chiede aspetti relativi all'offerente, usando un criterio di aggiudicazione che concerne invece l'offerta.</p> <p>La RG 6991 precisa che "può essere indicato il criterio di aggiudicazione facoltativo inerente alla responsabilità sociale delle imprese".</p> <p>Risulta quindi che il tema in esame può essere utilizzato di principio unicamente come criterio di aggiudicazione. Scelta molto discutibile, visto che la RSI si riferisce pure all'offerente in quanto tale e non unicamente alla sua offerta.</p> <p>Ci si potrebbe chiedere se non sia comunque legale poter porre dei limiti di partecipazione a gare pure considerando la CSR. È possibile farlo e lo si dovrebbe comunicare al Centro di consulenza.</p>	<p>Si tratta di un aspetto conosciuto.</p> <p>Del resto si tratta di una volontà del Parlamento, il quale ha indicato esplicitamente la possibilità di utilizzare quale criterio di aggiudicazione la Responsabilità sociale (art. 32 LCPubb).</p>
	CC-Ti SSIC	<p>Riteniamo che la soluzione proposta per valutare un criterio tanto vasto e generico come quello della Responsabilità sociale d'impresa, dalla valenza più politica che tecnica e dunque sicuramente valido dal punto di vista degli obbiettivi, ma evidentemente di difficile applicazione pratica, sia valida e pertanto ne sostengo l'utilità, soprattutto in questa fase introduttiva e "sperimentale" del criterio. Uno degli aspetti che maggiormente mi preoccupa è il rischio di un enorme onere burocratico per assecondare le esigenze di validazione degli</p>	

		Considerazioni generali	Osservazioni/proposte
		indicatori scelti. Ritengo che una procedura standardizzata, come quella proposta dallo studio della SUPSI, abbia il vantaggio di limitarne la complessità e di favorirne la trasparenza, evitando di trovare e di dover approfondire delle soluzioni particolari per ogni singola gara d'appalto. Questo ovviamente pensando a quegli offerenti che partecipano regolarmente a gare d'appalto. Irrrinunciabile a questo fine mi sembra essere la possibilità prevista di esentare gli offerenti che dispongono di un rapporto di sostenibilità e di un'osservazione da parte di enti terzi dalla verifica specifica.	
2.	CAT	*L'introduzione di questi nuovi 30 indicatori per valutare il criterio di aggiudicazione RSI, rappresenta una ulteriore richiesta nei confronti degli offerenti che saranno obbligati ad aumentare le ore da dedicare alla compilazione di documenti e alla raccolta dei giustificativi per partecipare ad una commessa pubblica.	La creazione di un modello di rapporto di sostenibilità adatto anche alle PMI, che riprenda i 30 punti toccati dallo schema di valutazione proposto, con un'asseverazione da parte di un ente terzo, è sicuramente un aiuto alla limitazione allo stretto necessario della burocrazia.
3.	CAT	Ritiene necessario sottolineare la difficoltà della verifica dei documenti che comprovano il rispetto dei 30 indicatori richiesti. La verifica non deve essere svolta dal progettista in quanto non tratta aspetti tecnici ma dal Committente, che si assume di conseguenza la responsabilità e l'onere della verifica.	Vedi anche punto 2. Il tema del controllo da parte dei progettisti sarà da risolvere contrattualmente con il committente. È auspicata la centralizzazione del controllo. Da valutare l'eventuale utilizzo del "portale offerenti" per divulgare i risultati (sarebbe utile valutare la centralizzazione della divulgazione dei dati anche per il criterio apprendisti e per la formazione professionale).
4.	CAT	La proposta in esame non è adeguata alle commesse di servizi di natura intellettuale, ossia per commesse d'architettura, d'ingegneria e di professioni apparentate. La CAT ritiene necessario allestire una scheda specifica per le commesse	

	Considerazioni generali	Osservazioni/proposte
	<p>relative ai progettisti.</p> <p>*La SUPSI indica che "in fase iniziale si suggerisce di non inserire il criterio nelle commesse in cui il valore del prezzo incide in maniera superiore o uguale al 50% o inferiore al 30%", intendendo che per le prestazioni di servizio quanto proposto dalla specifica scheda non si applica, visto che per tali commesse la ponderazione del criterio prezzo non deve mai superare il 30%.</p> <p>*Ottima considerazione e conclusione, che la CAT condivide pienamente.</p> <p>*Purtroppo, però assistiamo ultimamente a commesse di progettazione con una ponderazione superiore al 30%.</p> <p>*I committenti devono quindi applicare questa regola, usando sempre una ponderazione del prezzo inferiore o uguale al 30%.</p> <p>*Applicare, per esempio, quanto promosso da USTRA che richiede all'offerente di attestare la sostenibilità del progettista nella progettazione dell'opera e non la sostenibilità del proprio studio.</p> <p>*Promuovere la qualità dell'offerta e del prodotto</p> <p>Si dovrebbe inserire nel criterio di aggiudicazione la richiesta di indicare nel bando di gara come le prestazioni proposte (per concorsi per prestazioni) e il progetto proposto (per concorsi di progetto e mandati di studio in parallelo) siano rispettosi della CSR, ossia quali elementi di prova deve consegnare l'offerente per consentire al committente di valutare il criterio RSI e assegnare la corretta nota.</p> <p>La scelta di adottare il criterio (facoltativo) solo per i concorsi</p>	<p><b>Proposta di valutazione</b></p> <p>Il criterio RSI non andrebbe inserito nelle commesse in cui <del>la variabile il prezzo ha una ponderazione superiore al 50% (beni ampiamente standardizzati)</del> e inferiore o uguale al 30% (ad esempio tipico caso per i mandati ai progettisti).</p> <p>A questo proposito il CCom propone di analizzare la fattispecie e proporre un sistema di valutazione utilizzabile per le commesse per le prestazioni di progettazione.</p>

		Considerazioni generali	Osservazioni/proposte
	AM Suisse Ticino e UAE	pubblici e le procedure selettive e di non inserire, di principio, il criterio nelle commesse in cui la variabile prezzo ha una ponderazione superiore al 50% (beni ampiamente standardizzati) o inferiore al 30% (ad es. per mandati di progettazione) è condivisibile.	
5.	CAT	*In merito ai criteri di aggiudicazione RSI trovo che di principio siano ben scelti e pertinenti per i diversi ambiti. In generale trovo però che gli indicatori "ambiente" potessero anche essere più audaci e non riferirsi sempre e unicamente ad energia, CO2 e al trasporto.	Vedi indicazioni puntuali sulle singole domande.
6.	AM Suisse Ticino e UAE	Un altro aspetto molto importante, sollevato da entrambi i consessi, è quello riferito alla ponderazione del criterio RSI (4%) che – secondo AM Suisse Ticino e UAE – dovrà essere obbligatoriamente dedotto dalla ponderazione del criterio prezzo e non da altri criteri (referenze, programma lavori, struttura aziendale, ecc.) per non risultare inutile o penalizzante (in particolare in relazione alla qualità).	Il CCom propone di inserire il concetto esposto nella scheda informativa, almeno come consiglio.
7.	AM Suisse Ticino e UAE	In merito alla tabella di attribuzione dei punteggi elaborata per il criterio RSI, in considerazione di quanto indicato in precedenza e tenendo conto delle varie disposizioni già oggi presenti e vincolanti nel settore dell'artigianato edile (CCL/CCNL, leggi, norme, direttive, prescrizioni, ecc.), si richiede di rivedere la stessa – almeno in una prima fase dove non si potrà presumibilmente entrare nel merito di una modifica degli indicatori – abbassando il numero degli indicatori (risposta SI) ad un livello tale da permettere alle imprese di ottenere la nota 4 con meno della metà degli indicatori (ad esempio 11-13) e la nota 6 con 20-30 indicatori.	Il CCom propone di valutare il tema.

		Considerazioni generali	Osservazioni/proposte
	CC-Ti SSIC	in questa prima fase, la scala delle note mi sembra molto ambiziosa, certamente in un settore molto concorrenziale e fortemente regolamentato da leggi, norme, direttive e da contratti collettivi di lavoro, come quello della costruzione principale. Ritengo che sia oggettivamente difficile migliorare ulteriormente buona parte degli indicatori selezionati. Come soluzione di facile attuazione propongo dunque di abbassare di 5 unità il numero degli indicatori proposti nella scala delle note (nota 6 con 20-30 indicatori, nota 4 con 12-13 indicatori, nota 1 con 0-1 indicatori);	
8.	CC-Ti SSIC	i documenti da esibire a conferma delle dichiarazioni, non dovranno essere esibiti da tutti gli offerenti, ma unicamente su richiesta del committente a chi entra in linea di conto per l'aggiudicazione;	Il CCom propone di esplicitare il concetto nella scheda informativa. Evidentemente, nei casi per i quali esiste il Report di sostenibilità light asseverato da un ente terzo, la problematica risulterebbe già risolta.
9.	SL	L'elaborazione del contenuto del rapporto di sostenibilità dipende anche dal numero di collaboratori presenti nell'impresa. A questo proposito nella presentazione SUPSI emergono due categorie di imprese: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Imprese con meno di 50 collaboratori e,</li> <li>b. Imprese che hanno tra 50 e 250 collaboratori.</li> </ul> La compilazione come autocertificazione del capitolo 2 "Dichiarazioni dell'offerente" contenuto nelle prescrizioni generali dei capitolati della SL è sufficiente a dimostrazione del numero di collaboratori presente nell'impresa? Il committente è tenuto a richiedere altri documenti giustificativi? Il numero di collaboratori comprende anche i collaboratori delle succursali? E per le filiali ?	Il CCom propone di esplicitare meglio la questione nella scheda informativa.

		Considerazioni generali	Osservazioni/proposte
14	SL	Il criterio RSI è possibile applicarlo anche per i concorsi ad invito? O potrebbe essere discriminatorio?	Il CCom ritiene utile inserire nella scheda informativa quanto già espresso in quella del criterio apprendisti.

**B. Considerazioni puntuali sui 30 indicatori da valutare**

Nr.	Descrizione	Descrittivo degli indicatori	Osservazioni /proposte
	<b>INDICATORI ECONOMICI</b>		
3.	La vostra azienda dispone di un codice di condotta/codice etico/carta dei valori?	<p><u>Indicare sì</u>: se disponete di almeno uno dei documenti descritti. Ogni impresa può esprimere i suoi principi e i suoi valori attraverso un codice etico, una carta dei valori o un codice di condotta. Il codice etico e la carta dei valori definiscono le responsabilità a livello etico e sociale che ogni collaboratore deve rispettare. Il codice di condotta esprime il regolamento e i comportamenti da assumere nello svolgimento della propria attività affinché questi valori siano rispettati. Si tratta di un elenco di diritti e di doveri che ricordano a ogni collaboratore gli obiettivi e lo spirito con cui l'azienda opera. È un documento redatto su base volontaria e non è vincolante in termini legislativi.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: copia del codice etico, carta dei valori o codice di condotta in versione cartacea o elettronica.</p>	<p>CAT                      *Il Codice deontologico dell'OTIA è sufficiente?                      Sicuramente un elemento, visto che i detentori di un'autorizzazione OTIA (tutti coloro che sono iscritti all'Albo OTIA) lo devono rispettare.</p>
4.	La vostra azienda dispone di certificazioni?	<p><u>Indicare sì</u>: se disponete di almeno una certificazione inerente ai processi aziendali che sono sottoposti al controllo di enti terzi (esempio ISO, EMAS, EcoEntreprise, eccetera).</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: copia delle certificazioni in versione cartacea o elettronica e data di validità delle stesse</p>	<p>CAT                      *Il fatto di avere la certificazione ISO dimostra già di essere orientati alla sostenibilità? Se così fosse sarebbe sufficiente questo aspetto?</p> <p>*Penalizzante per piccole imprese che non hanno l'obbligo di essere certificate.                      Oltre a sì/o si potrebbe inserire la spunta "non concerne"?</p> <p>AM Suisse Ticino e UAE si domanda se anche le seguenti certificazioni</p>

Nr.	Descrizione	Descrittivo degli indicatori	Osservazioni /proposte
			<p>EN 1090, EN 16034, possono essere considerate</p> <p>Il CCom suggerisce di esplicitare meglio quali possono essere le certificazioni riconosciute.</p>
5.	<p>Riconoscete retribuzioni superiori al minimo salariale del Cantone di sede o domicilio?</p>	<p><u>Indicare sì</u>: se avete accordi che offrono condizioni migliorative rispetto ai minimi salariali del Cantone di sede o domicilio in vigore. Queste condizioni devono riguardare almeno il 75% dei collaboratori e devono consistere almeno nel 5% in più del minimo salariale.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: copia degli accordi contrattuali sottoscritti in versione cartacea o elettronica.</p>	<p>Le varie associazioni ritengono che l'esibizione degli accordi salariali proposto per l'indicatore 5, relativo alle retribuzioni superiori ai minimi imposti, sia troppo indiscreto e troppo oneroso. Propongono di valutare la possibilità che sia un ente terzo a rilasciare delle dichiarazioni in tal senso (p. es. le Commissioni paritetiche);</p> <p>IL CCom propone di sottoporre la questione alle varie CPC per vedere se è possibile una collaborazione con la CC-Ti per le asseverazioni.</p>
	<p><b>INDICATORI SOCIALI</b></p>		
9.	<p>I vostri collaboratori hanno la possibilità di disporre di un orario flessibile?</p>	<p><u>Indicare sì</u>: se i collaboratori che svolgono mansioni che lo permettono, hanno la possibilità di disporre di un orario flessibile.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: procedure interne scritte che regolano la flessibilità degli orari in entrata e in uscita</p>	<p>AM Suisse Ticino e UAE osservano che nel settore artigianale non vi sono turni e non si lavora di notte. Le attività vengono svolte – in officina, in cantiere e in ufficio – negli orari di apertura dell'impresa. Domanda risulta neutra per il settore.</p>
10.	<p>I vostri collaboratori hanno la possibilità di fare telelavoro (smart working)?</p>	<p><u>Indicare sì</u>: se i collaboratori che svolgono mansioni che lo permettono, hanno la possibilità di effettuare telelavoro e se i collaboratori che utilizzano questa modalità di lavoro sono almeno il 30% di coloro che possono accedervi.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: procedure interne scritte che regolano il telelavoro e numero di collaboratori</p>	<p>Alcune associazioni di categoria ritengono che sia sufficiente valutare la disponibilità del datore di lavoro a permettere il telelavoro e non l'effettiva adesione a questa possibilità (dunque di stralciare la frase "e se i collaboratori che utilizzano questa modalità di lavoro sono almeno il 30% di coloro che possono accedervi");</p> <p>Il CCom propone di valutare la proposta di queste</p>

Nr.	Descrizione	Descrittivo degli indicatori	Osservazioni /proposte
		a cui è concessa questa condizione di lavoro.	associazioni o di ridurre la percentuale di riferimento.
12.	I vostri collaboratori hanno la possibilità di usufruire di congedi parentali, oltre gli obblighi di legge?	<p><u>Indicare sì</u>: se i vostri collaboratori hanno la possibilità di usufruire di congedi parentali oltre gli obblighi di legge.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: procedure interne scritte che regolano il congedo parentale e il numero di collaboratori che ha usufruito di questa opportunità negli ultimi 3 anni.</p>	AM Suisse Ticino e UAE ritengono che, in considerazione della dimensione media delle imprese artigianali, il lasso di tempo dovrebbe essere esteso almeno a 5 anni (con un numero alquanto limitato di dipendenti, le richieste riferite ai congedi parentali non si presentano a scadenze regolari come potrebbe facilmente avvenire nelle imprese con 100 collaboratori).
14.	Avete una presenza di entrambi i generi in ruoli dirigenziali o nel Consiglio di Amministrazione (CdA)?	<p><u>Indicare sì</u>: se avete una presenza di entrambi i generi in ruoli dirigenziali o nel CdA. Tale presenza dev'essere almeno del 20% del genere minoritario.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: numero e percentuale di personale femminile, rispettivamente maschile, che occupa ruoli dirigenziali e percentuale sul numero totale di partecipanti al CdA.</p>	AM Suisse Ticino e UAE evidenziano il fatto che i settori di attività sono prettamente maschili e pertanto la domanda risulterà verosimilmente neutra.
16.	I vostri collaboratori ricevono contributi per attività di formazione non sottoposte a obblighi di legge?	<p><u>Indicare sì</u>: se almeno il 30% dei vostri collaboratori ha ricevuto contributi per attività di formazione sia interna sia esterna, al di là degli obblighi di legge.</p> <p><u>Documento di riferimento</u>: numero dei collaboratori che hanno svolto delle attività formative con relativo contributo</p>	AM Suisse Ticino e UAE chiedono di riconsiderare la soglia del 30% in relazione alla dimensione media delle imprese artigianali (piccole e medie imprese).
17.	Effettuate inserimento di collaboratori appartenenti a categorie svantaggiate?	<u>Indicare sì</u> : se avete effettuato negli ultimi 3 anni assunzioni a tempo indeterminato di uno o più collaboratori appartenenti a categorie svantaggiate (persone disabili, in assistenza, in AI, disoccupate, rifugiati, eccetera) o se utilizzate fornitori che si	Il CCom chiede di esplicitare nella scheda informativa riferita alle categorie svantaggiate anche i collaboratori over 55.

Nr.	Descrizione	Descrittivo degli indicatori	Osservazioni /proposte
		<p>occupano dell'inserimento (es. Fondazione Diamante, La Fonte, eccetera).</p> <p><u>Documento di riferimento:</u> numero e tipologia di contratti, tipologia di categoria di appartenenza del lavoratore.</p>	
18.	Effettuate donazioni ad associazioni o enti del territorio?	<p><u>Indicare sì:</u> se negli ultimi 3 anni avete effettuato delle donazioni periodiche a favore di associazioni sportive, culturali o sociali della comunità in cui opera la vostra impresa o se avete sostenuto eventi pubblici di particolare interesse a livello cantonale (Cantone di sede o domicilio) per un importo annuale di almeno CHF 10'000.00 o di CHF 250.00 per collaboratore.</p> <p><u>Documento di riferimento:</u> ricevuta del pagamento effettuato, descrizione dell'ente o associazione destinataria dei contributi.</p>	Il CCom suggerisce di specificare se l'impegno civico o l'appartenenza attiva ad una associazione sportiva, culturale o sociale della comunità in cui opera una ditta, sia equiparato ad una donazione.
19.	Effettuate sponsorizzazioni ad associazioni o enti del territorio?	<p><u>Indicare sì:</u> se negli ultimi 3 anni avete effettuato delle sponsorizzazioni periodiche a favore di associazioni sportive, culturali o sociali della comunità in cui opera la vostra impresa o se avete sponsorizzato eventi pubblici di particolare interesse a livello cantonale (Cantone di sede o domicilio), per un importo annuale di almeno CHF 10'000.00 o di CHF 250.00 per collaboratore.</p> <p><u>Documento di riferimento:</u> ricevuta del pagamento effettuato, descrizione dell'ente o associazione destinataria dei contributi.</p>	Il CCom suggerisce di specificare se l'impegno civico o l'appartenenza attiva ad una associazione sportiva, culturale o sociale della comunità in cui opera una ditta, sia equiparato ad una sponsorizzazione.
20.	Sostenete progetti di collaborazione	<u>Indicare sì:</u> se collaborate su progetti specifici con	Il CCom suggerisce di specificare se l'impegno

Nr.	Descrizione	Descrittivo degli indicatori	Osservazioni /proposte
	con enti o associazioni del territorio?	enti e associazioni del territorio (es. scuole ed enti formativi), fornendo contributi a livello di risorse umane, prodotti, strumenti e apparecchiature, disponibilità delle sedi.  <u>Documento di riferimento:</u> documento descrittivo dell'attività svolta controfirmato dai partner di progetto, numero di partecipanti e durata del progetto.	civico o l'appartenenza attiva ad una associazione sportiva, culturale o sociale della comunità in cui opera una ditta, possa rientrare in questa posizione.
	<b>INDICATORI AMBIENTALI</b>		Alcuni rappresentanti di categoria ritengono che, in generale, manchino indicatori che vadano oltre l'energia e la CO2, come ad esempio misure in favore della biodiversità (gestione spazi verdi aziendali, orto aziendale, sostegno ad aziende del territorio biologiche/pro ambiente), l'economia circolare, ecc.
21.	Avete effettuato negli ultimi 5 anni miglioramenti strutturali degli edifici?	<u>Indicare sì:</u> se avete effettuato degli interventi a livello strutturale e che hanno migliorato l'impatto ambientale delle strutture in cui operate, quali ad esempio: sostituzione serramenti, cappotto termico esterno, modifiche agli impianti di riscaldamento, gestione delle aree verdi favorendo la flora e la fauna indigene, eccetera.  <u>Documento di riferimento:</u> copia delle fatture dei fornitori per l'esecuzione dei lavori e descrizione dei benefici ambientali e sociali ottenuti.	Il CCom suggerisce di aggiungere anche il criterio della biodiversità (vedi aggiunta in rosso) e la possibilità di aggiungere idee/misure proprie.  Inoltre proponiamo di considerare un arco maggiore dei 5 anni proposti portandolo a 8-10 anni, e prevedere che, qualora l'edificio fosse già edificato con uno standard Minergie, la risposta possa essere considerata valida.  AM Suisse Ticino e UAE rendono attenti alla questione delle imprese in affitto (imprese artigianali non proprietarie di stabili).
22.	Avete effettuato negli ultimi 3 anni ammodernamenti a livello di	<u>Indicare sì:</u> se avete effettuato degli interventi a livello di infrastrutture che hanno migliorato l'impatto	Il CCom suggerisce di aggiungere anche il criterio della biodiversità (vedi aggiunta in rosso) e la

Nr.	Descrizione	Descrittivo degli indicatori	Osservazioni /proposte
	<p>infrastrutture, arredi o macchinari, migliorando l'impatto sull'ambiente e sui collaboratori?</p>	<p>ambientale della vostra attività. Ad esempio: sostituzione luci con lampade LED, ricambio parco auto, inserimento pannelli solari, ammodernamento degli arredi, apparecchiature a basso consumo energetico, ecc. per un valore complessivo di almeno CHF 400.00 per collaboratore.</p> <p><u>Documento di riferimento:</u> copia delle fatture di acquisto dei macchinari o dell'esecuzione dei lavori da parte dei fornitori.</p>	<p>possibilità di aggiungere idee/misure proprie.</p> <p>Inoltre proponiamo di considerare un arco maggiore dei 3 anni proposti portandolo a 5 anni.</p>
24.	<p>Utilizzate energia da fonti rinnovabili?</p>	<p><u>Indicare sì:</u> se utilizzate energie elettrica da fonti rinnovabili certificate dal fornitore o autoprodotta per oltre il 70%.</p> <p><u>Documento di riferimento:</u> documentazione relativa ai consumi energetici elettrici annuali riportante l'etichettatura dell'elettricità utilizzata.</p>	<p>Il CCom ha il timore che la soglia del 70% per l'utilizzo di elettricità da fonti rinnovabili sia molto alta e l'obiettivo troppo ambizioso allo stato attuale. Il CCom consiglia di verificare l'effettiva possibilità offerta sul mercato.</p>
29.	<p>Avete piani di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>?</p>	<p><u>Indicare sì:</u> se la vostra impresa dispone di un piano di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> degli impianti di produzione (macchinari) o di riscaldamento, dei mezzi di trasporto delle merci o dei mezzi di trasporto dei collaboratori. Oltre al rilevamento generale del dato, è importante che l'impresa si sia data degli obiettivi di riduzione dell'impatto da raggiungere entro una certa data.</p> <p><u>Documento di riferimento:</u> dichiarazione dell'impresa contenente i dati rilevati, le modalità in cui sono stati raccolti e la sede a cui fanno riferimento.</p>	<p>Il CCom suggerisce di inserire esplicitamente se l'inserimento di provvedimenti propri dell'azienda, come ad es. la compensazione CO<sub>2</sub> con piantumazione alberi, possa essere conteggiata.</p>

